

IL MARE

“Ecco, lo sapevo... sono la cugina più grande e mi riempiono di responsabilità! Non è che non voglia stare con te, ultima arrivata nella famiglia, ma mi sento un po' impacciata e ho paura di romperti! Mi hanno chiesto di farti addormentare e lasciamo stare fiabe e favole che sinceramente nell'inventarle non sono un granché... Allora ti racconto del mare, un posto, un'atmosfera, una sensazione che amo con tutto il cuore.

Sai, nei fine settimana d'estate i tuoi zii ed io prendiamo il camper e andiamo in un campeggio dove la spiaggia è veramente vicina al mare. Partiamo il venerdì notte e per noi è una minivacanza, perché siamo lontani dai problemi di tutti i giorni, scuola, lavoro, impegni sportivi... Lì ci sentiamo liberi, senza pensieri, è una bella sensazione.

Devo ammettere che non vedo l'ora di poter ripartire, di non avere preoccupazioni, se non quello di divertirmi con la mia famiglia, di giocare sulla lunga spiaggia e fare davvero tanti bagni in mare.

Spesso là troviamo le persone che di in anno in anno tutti i fine settimana d'estate raggiungono quel campeggio, i nostri amici del mare, e con loro passiamo dei momenti davvero spensierati e divertenti.

Anche i miei genitori cambiano, a casa sono noiosi, -fai quello... metti in ordine... studia...- sembrano dei dischi rotti, invece una volta giunti al mare mi lasciano libera e sono loro i primi a voler giocare e a inventare sempre cose nuove da fare.

Mi mancano queste emozioni, questi giorni senza catene, anche perché quest'anno, che sono in prima media, è veramente difficile avere del tempo senza pensieri. E' vero, sto crescendo e diventa tutto più complicato, anche lo sport chiede un impegno maggiore e non è facile gestire la situazione, senza lasciare niente indietro, ma lo capirai crescendo!

Mi piace andare presto in spiaggia, quando ancora non ci sono molte persone, passeggiare con il vento fresco del mattino, vedere l'acqua limpida e incontrare pescatori che sono lì dalla sera prima, scambiarsi due parole e sapere se hanno pescato molto. I più sono assonnati, ma capita la volta che

trovi un vecchio pescatore che ti racconta tutta la sua vita, magari perché vive da solo e non ha nessuno con cui parlare. Mi fa tanta tenerezza e nelle sue parole ritrovo tutto l'amore che prova per quella terra, che gli ha dato da vivere, che ha permesso ai suoi figli di studiare e che ora se ne sono andati in città.

Poi la spiaggia si riempie con passare delle ore di tante persone e con esse la quiete diventa un chiacchericcio, il caldo si fa sentire e il mare adesso è colorato di tanti costumi diversi.

Un altro momento bellissimo è quando il sole inizia a calare e il mare si dipinge di tante sfumature di rosso, la pelle sembra abbronzata e la giornata sta per finire. Arrivano i primi gabbiani in cerca cibo e noi sistemiamo le nostre cose per fare rientro. Sono triste perché il tempo è volato, ma ho goduto ogni attimo di questo spettacolo chiamato mare.

Mi ricordo un giorno al mare, più o meno avevo un anno, correvo per scappare da mamma che voleva mettermi la crema solare e sono caduta di faccia sulla sabbia fine, quando mi sono alzata ero una cotoletta impanata e subito ho sentito una grande risata dei miei genitori... Ed io ho riso con loro... Ho anche una fotografia per testimoniare l'accaduto!

Continuo a sognare il mare, quella immensa distesa d'acqua salata, affascinante e non mi stanco mai. Il rumore delle onde che leggere s'infrangono nel bagnasciuga, è davvero una sensazione rilassante. Lavinia, vedrai, piacerà anche a te, immagino le prime volte saranno un'infinita scoperta.

Un consiglio, però ti voglio dare, abbi cura di lui, cerca di rispettarlo sempre, è un bene prezioso che appartieni a tutti noi, anche se a volte ce ne dimentichiamo.

Ce l'ho fatta, finalmente la mia cuginetta si è addormentata!"

Ginevra Benedetti 1°A